Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XXXVIII — N. 71 VENERDI 12 Marzo 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Le paludi di Sequals

Queste paludi si estendono per una superfice di oltre 1500 campi da Sequals verso Usago e Lestans: sono terreni in cui ristagna l'acqua e nei quali i prodotti principali sono costituiti da strame, fieni insipidi e legna di pioppo bianco: ottimi posti per cacciatori, posti disgraziati per gli agricoltori.

Tutta la zona in discorso, ha una pendenza naturale di modo che il prosciugamento dell'acqua sarebbe impresa assai facile e poco costosa. Non si comprende addirittura come non si sia pensato prima alla riduzione a coltura di tutta questa zona quasi improduttiva e insalubre!

Forse la difficoltà maggiore è data dagli innumerevoli proprietari di essa i quali magari sono favorevoli alla bonifica purchè non si parli loro di cacciar fuori denari dalle tasche... quasi che i soldi necessari debbano piovere dal cielo.

L'importanza del problema però non era sfuggita ad un compianto e valentissimo agricoltore: l'avv. Marco Ciriani di Spilimbergo che acquistati oltre un centinaio di campi, ne ridusse la maggior parte a coltura con appropriati lavori che furono poi perseguiti con costanza ed intelligenza dal figlio sig. Giulio e che diedero pronti ed ottimi risultati tali da rincompensare le opere ed i sacrifici dei proprietari.

Altro appassionato agricoltore l'avv. Luigi Zatti di Spilimbergo, fece altrettanto: ma di esso diremo domani.

Ettore Casellati

Altri sussidi e altri mutui ai comuni della Provincia nostra

ESPIGI ci invia da Roma in data 10:

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici è stato firmato il decreto col quale si concede un sussidio di L. 4000 al Comune di Bordano per la costruzione della strada Interneppo.

— E' stato approvato il contributo governativo nella spesa per la sistemazione della strada provinciale Colle-Cavasso Nuovo. Ora si attende la concessione del mutuo per quota spesa incombente la Provincia.

— E' stato concesso un sussidio di L. 300 per la scuola di disegno in Spilimbergo.

E' stata decretata la istituzione di una ricevitoria telegrafica di Frisanco.

— E' stato registrato il decreto che concede un mutuo di L. 52.000 al Comune di Sequals per la costruzione del ponte a Lestans sul torrente Cosa.

Un acquedotto per la Spilimbergo-Gemona

ESPIGI ci invia in data 10:

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, nella sua ultima riunione ha emesso parere favorevole al progetto di un acquedotto destinato ad alimentare l'intera ferrovia Spilimbergo Gemona, nonchè il tronco Casarsa Spilimbergo, la stazione di Gemona e la maggior parte dei Comuni attraversati dalla predetta ferrovia.

Per la disoccupazione

ESPIGI ci manda da Roma in data 10:

L'on. Ciriani ha presentato un ordine del giorno sulla discussione del Bilancio dei Lavori pubblici relativo alla disoccupazione e alle necessità per fronteggiare la situazione con mezzi adeguati.

Anche la strada Cedarchis - Zuglio sarà costruita

ROMA, 11, ore 23.15. Oggi, i senatori e i deputati friulani, ed i sindaci di Udine, Tolmezzo e Paularo furono ricevuti dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Ciuffelli. Il ministro assicurò l'approvazione di tutti i lavori della Provincia. Il sindaco di Paularo ebbe poi dall'on. ministro l'assicurazione che il progetto di allacciamento della strada di Cedarchis a Zuglio sarà approvato immediatamente.

* *

La notizia verrà appresa con il più vivo compiacimento nelle due vallate di S. Pietro e d'Incaroio nella nostra Carnia. Si tratta di completare un lavoro che costò centinaia di mille lire e che da diecine d'anni restava lì, sospeso, mancando del suo coronamento: la strada cioè da Zuglio a Paularo, che ora deve attraversare il letto ghiaioso del But e l'uno o due rami d'acqua di esso sopra ponti di legno che ad ogni piena, si può dire sono asportati. Si tratta ora di allacciare la strada di Paularo da Cedarchis fin dove è compiuta al ponte di Zuglio, crediamo sette ottocento metri, costeggiando il fiume, per unirla alla strada Tolmezzo-Paluzza.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla spettabile amministrazione.

Da oltre confine

L'arresto di un suddito italiano sotto grave imputazione

Gorizia, 10 marzo.

Ho avuto occasione di leggere ne La Patria *di domenica l'arresto di quel tale Luigi Codromaz di Codromaz (Prepotto) il quale, recatosi il 28 febbraio a Velendò paesello del Collio soggetto all'Austria proprio di fronte a Podresca, per salutarvi la suocera, vi fu arrestato, vestito d'una tunica nera e fatto girare per il paese con una maschera pure nera sul volto e con un cartello sulla schiena portante le due parole: «Spia italiana».*

Mi sono interessata della cosa, e potei saper quale precisa incolpazioni gravi sulle spalle del disgraziato. Il fatto risale ancora ai primi di agosto, sul cominciar della guerra. Stava il Codromax lavorando a una rosta del Natisone; e sul medesimo lavoro si trovava un suo cognato suddito austriaco: Il Codromax ha sposato una giovane di Velendò, e il giorno del suo arresto egli si era portato in questo paesello appunto per salutarsi la suocera. Nei momenti di riposo, fra operai si parlava della guerra; e al Codromax venne fatto di esprimersi non reverentemente sul conto dell'imperatore; che non doveva lui vecchio scatenare la guerra; che bisognava fosse proprio rimbambito per giungere a questo; che il popolo avrebbe dovuto rifiutarsi di andar a combattere; ch'egli, nei panni di suo cognato (col quale parlava notate bene) non avrebbe obbedito al richiamo fattogli di reidossare la divisa militare e sarebbe rimasto in Italia dove nessuno gli avrebbe usata molestia e sarebbe rimasto libero ed esente dal servizio di soldato.

Discorsi come se ne saranno fatti chissà quanti, in quei giorni, fra parenti, fra amici; ma furono riferiti all'autorità poliziesca. E il povero Codromar, che forse neanche si ricordava di averli tenuti in quella lontana giornata d'agosto; dopo sette mesi, fu proprio per quei discorsi arrestato e tradotto a Lubiana sotto l'accusa di offese alla maestà sovrana e di eccitamento alla diserzione! L'accusa, come vedete non è di quelle che in Austria, e massime dal Tribunale di Lubiana, si giudichino così alla leggiera!

Quel che narra la moglie dell'arrestato Codromaz

Ci scrive il nostro corrispondente da Cividale:

Ho avuto la fortuita combinazione di parlare con la moglie del Codromaz di anni 42, sul conto del quale avete narrato quanto riferiva il «Natisone» di sabato. (Vedi Sopra).

La povera donna potè l'altro giorno ottenere il permesso di parlare con il marito, chiuso nel Castello di Lubiana. Egli le disse che nel riparto dov'egli è rinchiuso trovasi un altro centinaio e più di arrestati per i così detti «motivi politici» e fra essi un altro del distretto di S. Pietro certo **Eugenio Zulig di Antonio** *d'anni 23, da Ciubiz. Non poteva dire ancora nemmeno quando si terrà il processo in loro confronto e quale fine avrà.*

— Ma perchè fu arrestato? — domandai.

La donna rispose che lo incolpano di parole irriverenti verso l'imperatore ed ostili all'Austria.

— L'arresto — soggiunse — avvenne nel paesetto di Velandò, in Austria. Chi accusò mio marito e lo Zulig, fu un rinnegato italiano di Azzida, che l'ha a morte contro i suoi compaesani e che fece la denuncia per vendetta, contro due innocenti. Perchè mio marito è innocente, ne sono sicura; come credo innocente lo Zulig. Nè l'uno nè l'altro possono aver dette parole di offesa contro l'Austria e contro l'imperatore...

Del fatto, si stanno occupando anche le nostre autorità. Fu, col mezzo del sindaco di Prepotto (Codromaz e Ciubiz sono frazioni di questo Comune) invocato l'intervento del Console italiano di Trieste, il quale rispose che subito inizierà le indagini e le pratiche per ottenere la libertà di questi due carcerati.

Cronaca degli affari

Fallimento. Costantini Eugenio, manifatture, Latisana. La malattia e morte della moglie, la concorrenza, la crisi generale, il sacrificio degli interessi privati a quelli pubblici sono le causali addotte del fallimento che presenta un attivo di L. 120.500 (immobiliare 43.000, merci 25.000, mobilio 2000, crediti 25.000, altre attività 27.100), contro un passivo di 121.013.89, per L. 480 privilegiato.

Fallimento. Quartaro & Zampese, manifatture, Codroipo. — La crisi e l'accumularsi delle merci invendute e delle scadenze sono le causali addotte del fallimento. Attivo denunciato circa L. 69.000 (immobiliare 6000, merci 35.000, mobilio 1000, crediti 27.000); passivo circa L. 91.600, per L. 1800 ipotecario e L. 800 con altro privilegio.

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Le nostre roste

11. Il presidente di questo consorzio delle roste fabbrica e Bersaglio cav. Lino De Marchi, che si era recato personalmente a sollecitare l'approvazione del progetto di prolungamento di dette roste, ha ottenuto dal Magistrato delle acque l'immediata approvazione. E' stato inoltre assicurato che l'inizio dei lavori potrà avvenire entro la fine del mese corrente o alla più lunga ai primi d'aprile.

Le spese di progetto ammontano a circa 140 mila lire.

LATISANA

Appunti ferroviari, sempre a proposito della Società Veneta.

— Al treno che parte da Portogruaro alle 11.12 vengono attaccate le carrozze che proseguono poi direttamente per Udine ove arrivano alle 13.

Parrebbe ragionevole che i viaggiatori potessero usufruirne — in omaggio a una loro vecchissima aspirazione: la vettura diretta Portogruaro-Udine e viceversa — per evitare a S. Giorgio di Nog. il solito noioso trasbordo.

Ma così non è: i viaggiatori di Latisana, Palazzolo, Muzzana diretti a Udine, devono salire sulle carrozze per Trieste per scendere a S. Giorgio e prendere posto nelle vetture *arrivate con loro*, ma tenute rigorosamente vuote sino a quella stazione.

A lume di logica parrebbe che, tanto per comodo dei viaggiatori diretti oltre confine, come per quelli diretti a Udine, sarebbe bene che questi ultimi prendessero subito posto nelle carrozze per Udine... Ma qualche trascendentale ragion di servizio certo vi si oppone.

— Il treno che, proveniente da Cividale dovrebbe partire da Udine per S. Giorgio di Nogaro alle 14.28, per motivi che ai viaggiatori non è dato conoscere, non si accontenta, in media, di meno di mezz'ora di ritardo, cosicchè capita ai viaggiatori di oltre S. Giorgio di perdere la coincidenza.

Ebbero tale grata sorpresa i sindaci dei Comuni della Bassa che lunedì scorso tornavano da un loro importante convegno di Prefettura.

Meno male che, una volta tanto, questi signori hanno fatto sentire la loro voce, e . (sono i rappresentanti di quegli *ottimi* Comuni che pagano larghi contributi alla Veneta) hanno potuto ottenere di proseguire col treno merci successivo.

— Dicesi che la Germania, non ancora contenta del suo mirabile servizio ferroviario, voglia apportarvi ulteriori definitivi perfezionamenti. Allo scopo starebbe per inviare in Friuli una Commissione per studiarvi i servizi della Società Veneta.

Congratulazioni.

SPILIMBEGO

Per la disoccupazione

Il sindaco di Spilimbego ha dimarato la seguente circolare nel Mandamento nostro:

«I signori sindaci, le Amministrazioni comunali, le Rappresentanze delle Società operaie, Opere pie, Società cooperative del distretto, sono invitate a presenziare al convegno fissato per le ore 13 di domenica 14 corr. in Spilimbergo, dove il Deputato del Collegio on. Ciriani parlerà sulle gravi condizioni fatte alle nostre popolazioni dalla disoccupazione e del rincaro dei viveri, allo scopo di concretare l'azione ultima da esperirsi presso il Governo.

«Si prega di un cenno di adesione; la riunione delle rappresentanze seguirà alle ore 12.45, nel palazzo municipale.»

Anche a Maniago, in detto giorno, si terrà un altro convegno con intervento del deputato del Collegio.

Funzionario traslocato. — Antonino Cicero applicato da oltre un anno in questa Cancelleria pretoriale, cronista del nostro giornale, è partito oggi per la nuova destinazione alla Pretura urbana di Venezia, salutato da uno stuolo di amici e dal sindaco del Comune. Anche da queste colonne inviamo all'amico carissimo il saluto nostro affettuoso.

L'audacia dei ladri — Il tenente Rosso Renato, del battaglione bersaglieri ciclisti, qui distaccati, à denunciato il furto di una bicicletta militare del valore di lire 252. La bicicletta si trovava appoggiata al muro esterno del Caffè Griz.

Dimissioni. — Il cons. comunale sig. Cominotti Francesco rassegnò lui pure le dimissioni. Come per gli altri si ignorano le cause che determinarono tale atto.

Cognate terribili. — Le due cognate Italia e Maria Cossarizza sono spesso in lotta. — Ieri s'accese tra loro un diverbio e la Maria con un grosso legno percosse la cognata, ferendo pure la figliola dell'Italia che questa teneva in braccio.

Il fatto venne denunciato.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Dimostrazione di donne a Valeriano

10. Oggi verso le 13.30 una lunga colonna di donne con in capo una bandiera tricolore ed un seguito di non pochi ragazzi ha fatto il giro del paese, chiamando con un campanaccio a raccolta; indi si è diretta alla volta di Pinzano per recarsi di fronte al municipio a protestare contro l'ognor crescente prezzo del granoturco e la mancanza assoluta di lavoro e per invocare da quell'Autorità comunale provvedimenti.

Sta di fatto che da un po' di giorni — ogni alba che sorge — vede salire di qualche mezza lira il prezzo del granoturco e che ormai non poche famiglie che pur s'accontentano di sola polenta, non giungono a conciliare il... pranzo colla cena.

So inoltre però che ben poco potranno fare le autorità comunali, perchè miracoli non sa più farli alcuno. Anch'esse purtoppo si trovano colle mani e i piedi legati, attanagliate dalla mancanza di risorse e dalla impossibilità di riparare in alcun modo. Oggi stesso si è qui portato il Sindaco del comune per poter meglio constatare come stiano le cose e credo che in complesso non abbia riportata la migliore delle impressioni.

E' inutile — ci si pessuada in alto — farsi delle illusioni; è una sacrosanta verità che se il Governo — l'unico che possa fare — non provvederà a tempo, nel nostro distretto succederanno cose gravi.

Posso anzi assicurarvi — ed è bene che si sappia — che se il colloquio che sarà avvenuto oggi a Roma fra i rappresentanti del Friuli e l'on. Salandra non approderà a qualche cosa di concreto, tutte le Amministrazioni del Distretto si dimetteranno in massa ed inviteranno le altre della Provincia a fare altrettanto. Penserà la Prefettura allora a.. districar la matassa ed a calmare gli animi.

PAGNACCO

Elezioni alla Cooperativa di lavoro. — Domenica passata si svolsero le elezioni per le cariche sociali di questa costituenda Cooperativa di lavoro.

Risultarono eletti: a consiglieri Betto Abramo, Canciani Canciano, Ohittaro Vincenzo, Floreani Luigi, Zampa Beniamino. — A revisori dei conti: Biancuzzi rag. Vittorio, Brianti Ireneo e Coretti Guido effettivi; Comuzzi Giusepe e Tomat Luigi supplenti. — A probiviri: Capsoni avv. Urbano, Colombatti nob. avv. Gustavo, Delogna Luigi.

PALMANOVA

Furto. Due arresti — La notte acorsa nell'osteria Bertossi, fuori porta Udine, da un cassetto del banco furono rubate circa L. 45, e per L. 3 di sigarette. Oggi i carabinieri procedettero a due arresti e pare anche sieno riusciti a trovare il posto ova era stata nascosta la refurtiva e sequestraria.

Assemblea — Per sabato 13 è indetta un'assemblea straordinaria dell'Unione Commercianti, per trattare gli oggetti seguenti:

Sulla limitazione della vendita degli alcoos nei riguardi dei contratti col dazio consumo.

Sulla richiesta di alcuni interessati circa l'opportunità d'un eventuale accordo nella fissazione dei prezzi sui generi alimentari e combustibili, secondo la disposizione Municipale 4 corr.

Provvedimenti sull'osservanza del contratto per l'abolizione delle regalie.

PORDENONE

Il grano al nostro comune. — (F. D.) — Il Consorzio granario Provinciale ha informato il nostro Municipio che sono stati destinati per la nostra città 1000 quintali di granoturco. La Giunta ha deliberato di tenere 300 quintali per vendersi nel mercato; e che gli altri 700 andranno divisi fra i comuni del Circondario.

Il cotone

Al telegramma dell'avv. Piero Pisenti all'on. Chiaradia, circa la mancanza del cotone nei nostri stabilimenti l'on. Chiaradia rispose oggi in questi termini:

Ministro interni telegrafò consorzio Porto Genova facendo presente urgenza provvedere inoltro cotoni nostri stabilimenti. Contiamo insistenze.

Chiaradia »

L'on. Chiaradia informò inoltre l'avv. Pisenti che il Ministro dei Lavori Pubblici ha disposto per l'invio al porto di Genova di 200 copertoni richiesti per la spedizione del cotone.

AMPEZZO

Dopo l'arresto. — Non a Salerno ma a Salemi fu arrestato l'esattore Geremia.

L'ammanco lasciato nella cassa di esattoria non deve superare le 12000 lire. Forte è invece la somma che egli avrebbe imbrogliata ai compaesani e si fa ascendere a circa 70000 lire. Era tanta la fiducia ch'egli godeva, che molte persone gli davano il denaro perchè lo portasse alle banche.

S. PIETRO AL NATISONE

Un legato alla Cong. di Car. Il R. Prefetto con recente decreto ha autorizzato questa Congregazione di Carità ad accettare il legato di l 500 disposto in suo favore dal sig. Dante [illegible]

GEMONA

Vogliamo pane, lavoro e c... Donne sboccate.

Così gridava stamane un gruppo di donne venute da Alesso e Interneppo. Le dimostranti, un'ottantina circa, fra le quali trovavansi quattro o cinque uomini, percorsero le vie della città capitanate da una vecchia di Interneppo, la quale portava una bandiera ed in testa aveva una berretta rossa da bersagliere.

Le dimostranti, verso le 11.30 si sono recate in Pretura, ove hanno invaso la sala d'udienza. Quivi si sono messe a vociare pretendendo che la Pretura fornisse del grano a credito!

Il pretore ha durato fatica a persuaderle che il suo ufficio nulla poteva offrire; e promise che si sarebbe occupato per aiutarle.

Intervenne anche il cav. Rossini, il quale fece conoscere alle dimostranti che i Comuni del Mandamento stanno facendo pratiche per ottenere grano a buon prezzo.

Visto poi che le donne non volevano allontanarsi, sono intervenuti i carabinieri, i quali hanno potuto ottenere con le buone lo sgombero dei locali Pretoriali.

A mezzogierno, la comitiva si è sciolta al grido, di vogliamo pane, lavoro e C.... — cioè una cosa che non va bene scritta.

Poche forsenate si sono più tardi presentate al Convento delle Francescane imponendo a queste la somministrazione di vivande. Le povere suore hanno risposto di nulla poter dare, nulla avendo, ma le dimostranti inviperirono sempre più, e rivolsero alle disgraziate suore ogni sorta di vituperi.

Faccio presente poi che le dimostranti hanno dichiarato che, se per domenica prossima non avranno grano e lavoro, ritorneranno a Gemona assieme agli uomini e non inermi come lo furono oggi!!...

Cronaca triste. — 11. Ieri si è spenta la signora Barnaba Vittoria ved. dell'ing. Girolamo Simonetti. Apparteneva ad una delle più cospicue famiglie della città.

Oggi sono seguiti i funerali che sono riusciti imponenti.

Ai congiunti sentite condoglianze.

Vuol fumare gratuitamente. — Ieri, uno sconosciuto, approfittando della momentanea assenza del magazziniere delle Privative, sig. Pietro Micli, s'introdusse nel magazzino dei tabacchi e s'impossessò di sigari, sigarette e tabacco da fumo per un importo di L. 18.76, dandosi poi alla fuga.

La benemerita è sulle traccie del mariuolo.

Buona usanza. — In morte di Vittoria Barnabà ved. Simonetti, alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Celotti dott. Liberale L. 5, Pascoli Maria ved. Gol 2, Capriz Giovanni 0.50, Orgnani Gio. Batta 0.50.

PORCIA

Un nobile manifesto del comune

fu pubblicato sugli albi il seguente Manifesto:

Lavoratori!

La continuazione dell'immane conflitto europeo potrae il vostro disagio economico; disagio da noi riconosciuto, e che malgrado tutti gli ostacoli che si frappongono abbiamo cercato, cerchiamo e cercheremo di lenire.

Purtroppo i mezzi pecuniari di cui il comune dispone sono talmente limitati da non consentire di estendere il nostro beneficio a quanti chiedono aiuto.

La Patria, in quest'ora suprema, non richiede soltanto il sacrificio dei comuni, ma anche dei singoli.

A chi il censo, anche se tenue, o qualsiasi lieve risorsa le consenta, provveda a sè stesso.

L'ora lo impone, e chi non sente questo dovere, non ha sentimento di amor patrio.

Alla crisi granaria abbiamo, per quanto possibile, provveduto.

Questi proprietari, all'invito del Comune risposero con slancio assicurando che il loro grano lo terranno a disposizione dei comunisti, e fra giorni si darà principio alla vendita.

Bando adunque alle incivili dimostrazioni di piazza che disonorano voi ed il paese.

La Patria ci tenga maggiormente uniti e concord, nell'unico sentimento della sua grandezza e del bene comune.

Porcia, 10 marzo 1915

Il Sindaco

Del Sal Pietro

Gli assessori: Antonici Antonio, Porcia co. Alfonso, Piva Marco, Zanetti Pietro, Polles Angelo, Tallon Valentino.

Il grano non mancherà

11. Per invito del nostro Sindaco sig. Pietro Del Sal ebbe luogo ieri in Municipio una riunione di grossi proprietari del paese allo scopo di ravvisare i mezzi atti a scongiurare la crisi granaria.

V'intervennero i sigg. Conti D.r Alfonso, Eugenio, Pirro e Giuseppe, di Porcia, De Mattia Gioachino, l'amministrazione Zille rappresentata dal proprio agente sig. De Grandis, l'amministrazione Bagnoli rappresentata dal sig. Pietro Pascoli.

Il Sindaco aperta la seduta ed esposto brevemente il motivo dell'adunanza, rivolse un caldo appello ai sentimenti altruistici dei convenuti perchè volessero venire in aiuto, in questa triste annata, ai diseredati dalla fortuna.

Propose che tutte le disponibilità di granoturco esistenti nei loro granai venissero lasciate a disposizione dei comunisti anzichè essere vendute [illegible]

pregò poscia di voler in qualche misura integrar lo sforzo del Comune col dar lavoro ai disoccupati, dimostrando che con ciò le persone abbienti oltre che a fare in questo momento opera di bene e di pace, verrebbero ad utilizzare per i campi un lavoro assai più conveniente degli anni decorsi pel diminuito costo delle mercedi.

I signori intervenuti aderirono di buon grado alla prima proposta del Sindaco obbligandosi di fornire al Comune tutto il grano disponibile, grano che sarà, per cura di quest'ultimo, venduto ogni sabato al prezzo medio del mercato venendo i proprietari rimborsati dall'importo postecipatamente. Al secondo invito promisero di esaminare benevolmente la questione.

Oggi si è riunita la Giunta Municipale. Ha preso visione del buon esito della adunanza ed ha fissato le modalità della vendita del grano.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

La folla invade il Municipio. — 11. Mentre ieri il Consiglio Comunale teneva seduta segreta, la sala di riunione fu invasa ad un tratto da una folla enorme al grido di: Vogliamo lavoro! Vogliamo pane!

Le donne più ardite erano salite sui tavoli ed avevano affrontato gli amministratori, che si erano ritirati in un angolo della sala gridando loro di dimettersi.

E le dimissioni difatti vennero firmate al momento da tutti i consiglieri presenti.

Per l'intervento di altre persone le dimissioni furono però tosto ritirate, e furono fatte nuove promesse, che quanto prima il lavoro della strada «Agarat» avrà principio.

POCENIA

Una donazione al comune. — Il R. Prefetto di Udine ha autorizzato questo comune ad accettare in dono la frazione di terreno in mappa di Pocenia al N. 736 b. dal sig. Carlo Tosolini, valutata giusta stima perita le L. 3000.

Per l'edificio scol. — Il comune è stato pure autorizzato ad acquistare dal sig. Carlo Tosolini, per proprio conto e per il prezzo di L. 6500 la porzione di terreno al mappale N. 727 b. per l'erezione dell'edificio scolastico.

CIVIDALE

Un proclama del Sindaco

12 — Oggi il Sindaco faceva esporre al pubblico, invitando la cittadinanza alla calma, il seguente proclama:

Cittadini!

Questa Giunta Municipale, ispirata dal desiderio di venire in aiuto della parte povera della popolazione, ha già preso alcuni provvedimenti per somministrare alle famiglie bisognose il granoturco ad un prezzo assolutamente di favore.

Le condizioni attuali del mercato danno poi affidamento che il prezzo dei cereali e degli altri generi di prima necessità possa presto ribassare e forse ritornare alle condizioni normali.

A ciò sperare ci conforta l'unanime concordia nell'avviare ai mezzi atti ad ovviare all'attuale disagio economico: tutti, nella nostra Città, sono disposti a portare il loro contributo per lenire la crisi, e alcuni negozianti hanno spontaneamente già ceduto al comune il loro grano ad un prezzo inferiore a quello del mercato.

Non vi deve dunque essere alcun motivo di apprensione.

Cittadini!

In ogni contingenza della vita, la moderazione e la calma valgono meglio che qualsiasi atto impulsivo a risolvere le più gravi questioni.

Quest'Amministrazione perciò confida che tutti, ponendo fiducia nell'opera oculata del Governo e degli enti locali e nella onesta volontà delle classi abbienti, vorranno mantenere quella dignitosa calma che è onore dei popoli forti, liberi e civili.

Dalla Residenza Municipale
il 11 marzo 1915

Il Sindaco
A. Pollis

Per lenire la disoccupazione — Pure oggi è stata diffusa una circolare, a firma del Sindaco, nella quale fatto un rapido esame della gravissima situazione degli emigranti che già cominciano a sentire la miseria più acuta e anche la fame, e ammonito che la solidarietà nazionale nelle speranze più ardenti e anche nelle ore di dolore dev'essere un fatto e non soltanto una vana parola, si invitano in omaggio ai doveri sociali della proprietà, gli abbienti a cercare in qualche modo di dare un po' di lavoro agli operai, con riparazioni delle proprietà, scassi di terreno, costruzioni nuove ecc.

Anche se non siano assolutamente necessari o possano essere differite a più tardi.

Il Don Pasquale e Barbiere. — Le sere di martedì 16 e mercoledì 17 corr. verranno date al Teatro Sociale Ristori due straordinarie rappresentazioni col «Don Pasquale» e «Barbiere di Siviglia».

Si aumenta il numero di guardie. — In seguito al grido di protesta per il continuo contribando, in questi giorni è stato aumentato il numero dei doganieri sulla linea di confine.

Un corpo volontario di doganieri. — A Prepotto, dietro iniziativa di diverse persone fu l'anciata l'idea di formare un corpo di guardie doganali volontari onde impedire il contrabbando. Si sono all'uopo già iniziate le pratiche per ottenere la [illegible]

TARCENTO

Una lettera del cav. Serafini in merito al riposo festivo

Dal Presidente della Società fra commercianti industriali ed esercenti abbiamo ricevuto copia della seguente lettera direttagli dal cav. GB. Serafini, in merito ad una polemica sul riposo festivo:

On. Presidente della Società Comm. Ind. ed Esercenti

TARCENTO.

Ho letto la «Parodia» pel riposo festivo, comparsa sul giornale «il Paese», del 4 corr., ed ho pur letto, con piacere, l'assennata risposta data dalla Società dalla S. V. sì degnamente rappresentata, comparsa sul «giornale di Udine» dell'8 corrente.

Ho avuto, anche, l'onore di leggere, il Pax Vobis, comparso sul Giornale «Il Corriere del Friuli» del 5 corr. (quale irrisione della parola Pax!), ma non ho avuto l'onore di leggere alcuna risposta, in merito; ed è per questo, che mi prendo la libertà, di esprimere alla S. V. tutta la mia soddisfazione, per il modo corretto di comportarsi.

Ed in vero, siccome, il gentile autore di quella Pax, in luogo di trattare la questione con serietà e obbiettività, ha creduto di interpretare la parola Pax, con esternare la sua bile e la sua ebbrezza, per discendere a basse offese a mio riguardo, perchè, come tutti i Tarcentini che amano il loro paese, sostengo e difendo i diritti conculcati; devo francamente convenire, che la S. V. ha agito con quella serietà che tanto La distingue, disdegnando d'intervenire in polemica di tal genere.

Vi sono offese e diffamazioni, che si ritorcono su coloro che le esprimono, e quelle, sono, le prime, fra queste.

Con preghiera di cortese compatimento, assicurando la S. V. che per quanto offeso e combattuto, mi avrà sempre compagno nella lotta, per la rivendicazione dei comuni diritti, e sempre fra i primi sulla breccia, cooperando, per quanto lo comportino le meschine mie forze, per la completa vittoria, porgo sentiti ringraziamenti, e rispettosi ossequi. Devotissimo

f.o G. B. Serafini

Dopo le dimostrazioni

Ieri si riunì d'urgenza la giunta per prendere le opportune misure in seguito alle dimostrazioni dei disoccupati.

Furono spediti telegrammi all'on. Ancona, al Ministero dei lavori pubblici e al Ministro degli Interni, onde ottenere provvedimenti atti a lenire la disoccupazione, e contro il prezzo del grano.

Fu stabilita la pubblicazione di un manifesto dove verrà enumerato tutto quanto ha fatto la Giunta in pro' dei disoccupati. Per il prossimo mercato del grano il municipio stabilì che mediante un buono rilasciato dal Municipio le famiglie bisognose potranno acquistarlo a L. 16 all'ettolitro. Fu stabilito di pagare con i soldi del Comune i danni causati alla casa del Sindaco dai dimostranti. Il sindaco con nobile pensiero stabilì di versare un importo equivalente alla cassa dei bisognosi.

La quiete dei cortili

Dal signor G. Pividori abbimo stamane il seguente fonogramma:

Il Corrispondente de «La Patria» che ieri vi informò con tanto lusso di particolari sulle dimostrazioni di mercoledì, ha creduto bene di aggiungere anche quello che i dimostranti, dopo le scenate di fronte al municipio e alla casa del sindaco, hanno invaso i cortili Pividori: Questo particolare corrisponde semplicemente a una pura invenzione. La quiete dei miei cortili non fu menomamente turbata, nè da dimostranti di Tarcento, nè da quelli di fuori! L'invasione esiste soltanto nella mente del corrispondente. E' però probabile che questo corrispondente, dato il soverchio zelo con cui sembra seguire lo svolgersi di queste dimostrazioni, sia stato preso dalle traveggole e in un momento della sua recrudescente nevrastenia abbia confuso i dimostranti con le tranquille operaie che ogni giorno «invadono» i cortili della mia filanda. Tanto per la verità.

G. Pividori.

CAVASSO NUOVO

Atto di teppismo. — Con quali intenzioni certi neo teppisti si permettono il lusso di stendere, sul cadere del giorno del filo di ferro spinato attraverso le vie pubbliche, specialmente presso le fontane Maraldo e Bier? Oppure di collocare in fila, sempre attraverso la strada, grosse pietre, per ridere forse della caduta di biciclette e relative ferite e contusioni più o meno gravi, della ribaltata della carrozza o della fermata subitanea e forzata di chi ha l'occasione di dover transitare per quelle strade?.. Sono parecchie le sere che il pericoloso gioco si ripete. Il pubblico si lagna alcuni imprecano contro i malcausati e purtroppo tutti ne soffrono le conseguenze. I genitori hanno perduto proprio ogni autorità sui loro figli? La guardia e la benemerita non hanno modo di porre riparo alle canagliate di inconsci o di precoci delinquenti?

MANZANO

5000 lire in fumo

10. Durante la notte, scoppiò un violentissimo incendio nella borgata dei Molini.

Il fuoco distrusse completamente un fabbricato e tutti gli attrezzi che ivi si trovavano, in meno di cinque ore.

Il signor Bizzi Vincenzo di 60 anni teneva il fabbricato in parola ad uso magazzino foraggi. Verso le due di notte, la vicinante Sibilla Bizzi diede l'allarme: il caseggiato ardeva già tutto; accorsero i vicini; ma, causa il forte vento, non fu possibile nemmeno circoscrivere il fuoco, che causò al Bizzi un danno di 5000 lire.

DRENCHIA

Sequestro di granoturco. — Il signor Giuseppe Tomasettig aveva acquistato a Cividale due quintali di granoturco per conto di certa Matellin Luigia abitante a Rauna borgata austriaca subito al di là del confine. Saputo che non era permesso l'esportazione, egli si recò dai carabinieri a raccontar la cosa; e i due quintali di granoturco furono sequestrati.

SACILE

Il grano non manca. — Con oggi il comune metterà in vendita il granoturco provvisto dall'egregio nostro sindaco cav. Zancanaro, con assenso della giunta, onde soddisfare però all'esigenze dei soli cittadini di qui. Perciò da giovedì il comune cesserà la fornitura del grano per gli estranei.

Ieri al mercato prestavano servizio d'ordine il nostro maresciallo dei carabinieri, il delegato di P. S. di Pordenone una guardia di P. S., e le nostre guardie urbane.

Il mercato bovino di giovedì ebbe un esito abbastanza soddisfacente. Si è però notato un leggero ribasso nei prezzi dei vitelli da latte evaccine ricercati e ben pagati.

Il pane di guerra. — Il fornaio Dal Cin Giovanni ieri mise in vendita il pane a tipo unico per la prima volta. Il nuovo tipo di pane fu in poche ore smerciato e venne trovato buono.

MERETTO DI TOMBA

Disgrazia mortale di un povero vecchio

L'altro giorno, verso le ore 9, il settuagenario Giovanni Bernardo, appoggiata una scala a pinoli contro il muro del fienile, cominciò a salire i gradini. A metà o sdrucciolasse o fosse colpito dal capogiro, precipitò senza un grido, battendo la nuca sull'acciottolato del cortile. Accorsero i famigliari; ma il povero vecchio era già cadavere.

CODROIPO

Patronato scolastico. — Alle ore 14.30 di ieri in questo Ufficio Municipale ebbe luogo l'adunanza dei soci del Patronato Scolastico, allo scopo di nominare un proprio rappresentante in seno all'Amministrazione stessa.

Venne eletto ad unanimità di voti il socio sig. Carlo Carlini.

CAMINO DI CODROIPO

Esempio da imitarsi. — 12. I signori fratelli Sabbadini d.r Giuseppe cav. Francesco e Recina misero a disposizione delle famiglie più bisognose di questo Comune, circa 40 quintali di granoturco a L. 3.70 alla misura, corrispondente al prezzo di favore di circa L. 24.60 al quintale.

E' questo un atto di generosità che merita segnalato al pubblico nella speranza che altri possidenti ne seguano l'esempio. L'amministrazione Comunale è riconoscente ai signori Sabbadini ed invia loro vivissimi ringraziamenti.

NIMIS

Dimostrazione prevista
Gli arresti della... Granvia

Come si prevedeva, oggi ebbe luogo una nuova dimostrazione sul piazzale del municipio. Circa centocinquanta donne della frazione di Cergneu alle quali si unirono delle altre volevano entrare negl'uffici municipali reclamando pane e lavoro.

Il sindaco, tentò di pacificare la folla che si ingrossava eccitandosi, ma nulla valse; si dovette ricorrere ai carabinieri non solo ma ad una squadra di soldati che poterono allontanare, quella gente invipertita, in fondo alla piazza. Il sindaco invitava le dimostranti a nominarsi 8-10 rappresentanti onde conferire poi in municipio sul da farsi, ma tutto fu inutile. Vennero chiuse tre donne in una stanzetta al piano terra del municipio, ma esse, come orsi in gabbia forzarono la rete metallica di una finestrella alta circa due metri e calandosi nella sottostante corte se ne andarono. Alle ore 15 stanche di urlare si dispersero ripromettendo nuove scenate per altro giorno.

Dimissioni. — Apprendiamo con vivo dispiacere che il dott. Cesare Dupupet dava ieri le sue dimissioni di assessore e consigl. di questo comune.

Ufficialmente, le dimissioni vengono giustificate dai molti impegni che gli vietano di occuparsi nelle cose del comune, ma invece da quanto pare il movente di ciò va ricercato in certe differenze fra il dimissionario ed altri membri del Comune.

Speriamo che il dott. Dupupet desista da questa risoluzione e rientri a coprire la carica da lui finora con molto zelo disimpegnata.

Ancora dell'appiccato. — Ancora nessuno potè identificare il cadavere trovato appiccato a un albero il 8 corr.

Dato lo stato di decomposizione si dovrebbe oggi procedere alla tumulazione dell'disgraziato.

Parte degli indumenti vennero trattenuti nella cella mortuaria in caso di eventuale occorrenza per l'identificazione.

S. MARIA LA LONGA

Funebri commoventi. — 11 Ieri alle ore 10 ebbero luogo i funerali del povero Carlino Vintani figlio del maggiore Vintani cav. Ippolito studente ginnasiale nel Collegio Arcivescovile di Udine rapito da crudele morbo in pochi giorni a soli 12 anni.

Solenni furono i funerali, una dimostrazione generale di tutta la popolazione nostra. Apriva il corteo la croce e il clero, la candida bara era portata a mano da quattro affittuali. Moltissime le corone.

Gli studenti del Collegio Arcivescovile seguono dappresso la bara. Erano presenti e autorità comunali, il sindaco e la Giunta in corpore il segretario e moltissimi consiglieri.

Il parroco, Don Fiorenzo Venturini, parlò in chiesa commovendo i presenti.

Un compagno di scuola del povero Carlino a nome dei Collegi portò l'ultimo saluto nel Cimitero prima che la salma sia internata nel tumulo della famiglia.

Rinnoviamo profonde condoglianze alla dolente famiglia.

RAGOGNA

La dimostrazione di mercoledì.

Sulla dimostrazione di l'altro ieri, i dimostranti dopo avere sostato dinanzi al Municipio si riversarono tutti nella frazione di Aonedis dove sapevano che ivi esisteva una partita di granoturco di proprietà dell'amministrazione Pinni-Asquini seguiti dalle autorità comunali e dalla forza pubblica; quivi il granaio fu fatto aprire mediante un fabbro per ordine della forza pubblica e nel frattempo si procurarono una decimale per la distribuzione; ma mentre questo si faceva giunse un'ordine da S. Daniele che colà era arrivato un carico di grano di circa 30 quintali, mediante quattro carri mandati dalle autorità a S. Daniele il grano arrivato fu portato a Ragogna dove venne distribuita ai dimostranti che erano nel frattempo ritornati in paese.

S. GIORGIO ALLA RICHINVELDA

Straziante morte d'un piccino

Ierl'altro il piccino Santo de Monte, correva incontro, giocando, alla mamma, la quale portava per le facende sue, una caldaia colma d'acqua bollente. La povera donna, urtata daffi gliolino che non aveva veduto, ribaltò sopra di lui. Il piccolo Santo dette un urlo di dolore e cadde a terra privo di sensi. Nel domani soccombeva, tanto le scottature riportate dal poverino erano gravi. La mamma era come pazza dalla disperazione.

Tutti i combattenti affermano di aver ottenuto successi

Lo stato maggiore russo dice che nella regione di Suwalki l'offensiva russa continua con successo. Sul fiume Crijtiz i tedeschi attaccarono con importanti contingenti di truppe anche fresche, nuovi effettivi appena giunti dalla Germania.

I russi avanzano sulla sinistra della Vistola sempre facendo centinaia di prigionieri. Nei Carpazi gli austriaci sperano numerosi attacchi su tutto il fronte, ma sono sempre respinti. I tedeschi applicano un nuovo sistema di lotta consistente nel rovesciare sulla fanteria russa quando si avvicina liquidi infiammanti che causano profonde perdite e mettono fuoco alle vesti dei militari.

— Il comunicato tedesco dice che nuovi tentativi dei russi di sfondare le linee a sud di Augustow sono terminati con l'annientamento delle truppe russe. Su tutto il fronte i tedeschi avrebbero ottenuto successi facendo oltre 2000 prigionieri.

Anche il comunicato austriaco segnala i consueti successi, ma tutti parziali. Un'abbondante nevicata nei Carpazi costrinse ieri alla calma i combattenti.

Sul campo di Francia

I tedeschi dicono che gli inglesi hanno attaccato ieri le posizioni di Neupp Chatel riuscendo a penetrare in taluni punti del villaggio. Il combattimento quivi, ancora dura. Nei Vosgi, ed in Champagne, continuano ancora le battaglie.

Il comunicato inglese dice che l'avanzata fu di 1200 metri. Furono fatti circa 1000 prigionieri.

Il corpo di spedizione francese già salpato pei Dardanelli.

PARIGI 12 ore 1.10 Un corpo di spedizioni dell'Africa del nord composto in parte di truppe e tiratori algerini forniti da questa regione e da truppe della metropoli fu posto sotto gli ordini del generale Demade indicato a questo comando dalla sua esperienza.

Il generale Demade tra altro seguì al Transvaal le operazioni dell'esercito inglese. Parte del corpo di spedizione è attualmente in viaggio pel levante ove raggiungerà le forze navali già in azione e il contingente inviato dall'Egitto e dagli alleati. (Stef)

Si continua con le voci inverosimili e incredibili.

MILANO, 12. La «Stampa» di Torino giunta or ora, pubblica nuove informazioni in tema di trattative fra la Germania e l'Italia. Secondo il giornale di Torino, il Gabinetto di Berlino per ora si è limitato a partecipare al nostro Governo la formula che dovrebbe definire le relazioni tra l'Italia e l'Austria. Il nostro Governo si è limitato a prendere atto della partecipazione a scopo informativo, senza esprimere nessun parere in proposito. Sicchè in ogni caso, non siamo che alla vigilia di trattative per un accordo. La formula risolutiva proposta dalla Germania non è stata neppure definitivamente accettata dall'Austria, la quale, dall'Imperatore Francesco Giuseppe ai circoli politici, si è manifestata finora una tenace oppositrice a qualsiasi concessione.

E' bensì vero che in Austria, in queste ultime settimane, parecchie persone competenti convergono i loro studi alla ricerca di una conciliazione fra i due stati; e pare che in questi ultimissimi giorni, in seguito alle maggiori insistenze da parte della Germania anche i circoli più renitenti della capitale austriaca cominciano a considerare il problema proposto da Berlino, ma essi limiterebbero le concessioni a un'angustissima cerchia, di portata minima, ben lontane dal soddisfare alle giuste esigenze dell'Italia.

Il corrispondente da Roma della Stampa, si dice in grado di affermare che il punto di vista Italiano non si combina ancora assolutamente con quello della Germania, poichè il governo d'Italia non è soddisfatto delle limitatissime concessioni, ma vuole risolvere la questione Adriatica in via definitiva.

Informa inoltre, lo stesso corrispondente, che le Autorità militari austriache vanno spiegando una più alacre attività nei preparativi militari al confine del Regno.

A questo telegramma del suo corrispondente romano, (Virginio Gardi, sempre bene informato) il giornale «La stampa» fa seguire un breve commento, in cui non ammette che le trattative per la cessione delle terre soggette all'Austria possano avvenire con l'Italia senza una previa intesa coi gabinetti di Vienna e di Berlino.

Dei giornali milanesi, il «Secolo» conferma nel modo più assoluto che le trattative continuano; e afferma che qualunque cosa dicasi in contrario è falsità. Se il Governo Italiano non è andato prima da Von Bulow, questo è venuto al Governo Italiano a portar le proposte del suo governo. Quello che interessa il giornale, e ch'esso considera come un tradimento, è che Trieste non entrerà mai nelle trattative fra Roma e Vienna.

Le trattative possono fallire; ma certo è che intanto continuare con la rinuncia da parte dell'Italia a Trieste e all'Istria.

(Ci rifiutiamo di prestar fede a tutte queste voci, che pubblichiamo solo per la cronaca).

Gli inglesi non prestano fede.

MILANO 12. I giornali hanno da Londra: Le ultime notizie riguardanti l'Italia su colloqui tra Salandra e Bulow e le notizie date dal governo tedesco affermante che fra l'Austria-Ungheria e l'Italia intercorrono trattative con buona prospettiva, hanno attirata l'attenzione di tutti gli inglesi.

I commenti finora sono scarsi.

Un giornale ha pubblicato un telegramma assai significativo di queste trattative, proveniente dalla Germania; ma il giornale; come commento, crede di non dover prestar fede a queste dicerie.

Cronaca Cittadina

Il Comitato Femminile di Preparaz.

La Nomina delle Cariche.

Verso le 15 di ieri convennero nella sala del Consiglio Provinciale: Arnaldi Sebban co. Nella, Basta D'Afflitto sig.na nob. Myriam, Bartoli sig. Anna, Di Brazzà co.na Graziella, Camavitto Burghart sig. Olga, Di Caporiacco Orgnani Martina, co. Elodia D. Caporiacco, Micoli Toscano co. Mary, di Colloredo march. Costanza, Conti Montico sig.ra Maria, sig. Francy Fracassetti, sig. Camilla Kecler Pecile, Da Anna Cascutti sig. Maria, Forni sig.na Emma, Forster sig.na Anna, Levi Bellezza sig. Alfonsina, Luzzatto sig. Irma, Molinis Ciochiatti Amalia, Morpurgo bar.na Elda, Raiser Cremese sig. Maria, Spezzotti sig.na Irma, Renier Plossi Olga, Spezzotti Bonelli Maria; e i signori: co. comm. avv. Giovanni Andrea Ronchi, co. cav. dott. Giuliano Di Caporiacco, dott. cav. uff. Carlo Marzuttini, co. Giacomo di Prampero.

Scusarono la loro assenza la co.ssa Di Prampero, l'avv. Mini, la sig.na Rosa Girardini.

Assunse la presidenza, in sostituzione del presidente della Deput. Provinciale cav. Spezzotti che trovasi a Roma, il comm. Ronchi assistito dal segretario co. Di Caporiacco.

Il comm. Ronchi, innanzitutto, presentò alle gentili convenute il deferente saluto del cav. Spezzotti ed il suo ed aggiunse:

— E' successo molte volte che in questa sala si sia parlato di Patria e di Carità, ma giammai dinnanzi ad un consesso di gentili signore, come oggi per tale scopo, vi vedo più riunite.

E' superfluo ch'io dica delle finalità di questa riunione; finalità che sono comprese nella lettera anonima seguente della quale il co. Di Caporiacco vi darà ora lettura, indirizzata alla nobile signora Camilla Kecler Pecile.

Eccovi la lettera:

Nobilissima Signora

Giorni fa, abbiamo appreso dal giornale «il Gazzettino» come a Milano sia costituito per organizzare il lavoro femminile in caso di mobilitazione o di guerra, donne italiane — dice la circolare — organizziamoci fin d'ora e cerchiamo di metterci in grado di supplire dove è possibile, gli assenti, nelle officine e negli uffici, perchè non si rallenti la vita sociale ed economica della Nazione. Secondo il programma, il Comitato ha lo scopo di preparare ogni donna valida al lavoro, ad assumere pubblici e privati uffici in caso di guerra o anche solo di mobilitazione, perchè la vita sociale ed economica del Paese non abbia ad arrestarsi o subire arenamenti.

Noi, donne ed operaie friulane, non vorressimo essere di meno delle altre donne d'Italia. Sentiamo come tutte l'amore di Patria e si vorrebbe, in quanto possiamo, offrire il nostro braccio per essere utili al Paese. Ma noi sole non si può nulla, perciò ci rivolgiamo al nome Suo per tutte le nobili Signore Friulane, ben conoscendo il loro cuore ed entusiasmo in ogni occasione di opere benefiche patriottiche ed utili, perchè ci organizzino e ci preparino a dare il nostro povero aiuto materiale alla Patria, in caso di occorrenza.

Con la speranza che questo nostro umile appello sia ben accetto dalla bontà delle nobili dame friulane, porgiamo auguri, ossequi

Un gruppo di signorine e operaie Udinesi.

Il presidente quindi invita l'assemblea a studiare la parte pratica dell'iniziativa e, cioè a costituire il comitato definitivo delle donne friulane e a discutere sulla convenienza che tale comitato debba avere vita ed azione autonoma o non piuttosto a costituirsi e formar parte del Comitato nazionale sorto per scopi analoghi. Perciò, prima cosa a cui l'assemblea deve pensare sia la nomina di un presidente effettivo. Si tenga però presente che il cav. Spezzotti, per la molteplicità delle mansioni cui giornalmente deve attendere, non può assolutamente assumersi tale incarico; si nomini quindi altra persona.

A tale scopo viene momentaneamente sospesa la seduta, dopo avvertita l'assemblea che contemporaneamente al presidente essa nomini pure due segretari e quindi, su altra scheda, due vice presidenti.

Durante la votazione, la signora Francy Fracassetti crede, per maggiori schiarimenti, rivolgere al presidente questa domanda:

— Al caso di una mobilitazione, siamo noi, membri del comitato, impegnate formalmente a restare in questa città? E ciò, perchè tante altre signore potrebbero, come potrei io, trovarmi nella speciale contingenza di vedere il proprio marito traslocato dal Governo in altre sedi, appunto in causa della mobilitazione; ed è ovvio che in tal caso la moglie deve sempre seguire il marito.

Tale domanda non potè avere da parte del presidente una risposta precisa; certamente però che il comitato sorgente avrebbe seguito lo stesso indirizzo che nelle altre città ove si è di già costituito e si regge secondo e norme d'un apposito statuto.

La prima votazione conferma a presidente il comm. Ronchi; a segretari il cav. Ugo Zilli e l'avv. Mini.

Ma il comm. Ronchi, pur ringraziando del deferente omaggio di stima resogli dalla gentile assemblea, si dichiara costretto a declinare la Presidenza effettiva, dato che le sue varie e gravi incombenze professionali e pubbliche non gli consentirebbero di soddisfare adeguatamente alle cure che da tale carica gli deriverebbero. Invita perciò le presenti a rinnovare la votazione. Il dott. Marzuttini giustificando le scuse del Presidente, propone per la nomina effettiva a tale carica due nomi; quelli del comm. Tita Volpe e del cav. Francesco Minisini.

Obbietta però che il com. Volpe, quale dirigente del corpo Corpo volontari ciclisti e della Croce Rossa frequentemente dovrebbe assentarsi dalla città e non potrebbe con indefessa continuità attendere alla nuova grave mansione di presidente del Comitato di preparazione. L'assemblea quindi se crede, si attenga al nome del cav. Minisini.

Il comm. Ronchi, non essendo il cav. Minisini è incluso tra i membri del Comitato, ne lo nomina e l'assemblea lo vota Presidente per acclamazione.

Si procede quindi alla nomina delle V. Presidenti; riescono elette la co. Bianca Di Prampero Del Torso e la bar.na Elda Morpurgo.

Esaurite le nomine, il dott. Marzuttini propone che ad altra seduta, con l'assistenza del neo Presidente e dei segretari assenti il comitato prenda accordi concreti ed opportuni.

Il co. Di Prampero crede invece opportuno che pur nella prima riunione il Comitato possa avanzare qualche proposta.

La sig. Camavitto chiede se il nuovo Comitato debba svolgere la sua azione soltanto in città o non debba estendersi anche in Provincia.

Le si risponde che il Comitato sarà provinciale; difatti, ad esso hanno già aderito il Sindaco di Cividale e la sua signora, le sig. Pordenonesi ed altre ancora.

— E quale indirizzo si prenderà?

Stando alle schede d'adesione diramate dal Comitato centrale di Roma ogni signora aderente può da se stessa scegliere quell'attività che ritiene più consona alle sue attitudini. In caso di mobilitazione o di guerra la donna dovrebbe nelle più disparate occupazioni sociali disimpegnare al posto e alle mansioni lasciate in retaggio dagli uomini chiamati in servizio: dal cameriere all'avvocato, dal commesso di negozio al medico, dallo scrivano al segretario.

Certamente, però, siccome tali servizi dalle donne del popolo e dalle signore non sarebbero resi a beneficio diretto della Società, ma sì bene di istituzioni e di enti in massima parte privati, le loro prestazioni sarebbero retribuite nelle stesse proporzioni ad dottate per gli uomini.

Da ultimo la sig. Francy Fracassetti chiede alla presidenza se le spese che il Comitato sorgente incontrerà, dovranno essere dal Comitato stesso rifuse.

Le si risponde che appunto, tra gli altri, pure a tale aggravio il Comitato dovrà sottoporsi; le si aggiunge, a definizione più concreta del precipuo compito che il Comitato stesso dovrà assumersi, che esso sarà sopratutto incaricato di compilare degli elenchi nei quali siano registrati i nomi di tutti coloro che occupano attualmente impieghi nelle pubbliche aziende, e anche in quelle private di maggior entità, e che sarebbero richiamati in caso di mobilitazione; e di elencare pure altre che sarebbero all'evenienza in grado di sostituirli.

Dopo di ciò, la riunione è dichiarata sciolta.

Camera di Commercio

Dazi d'esportazione in Rumenia. — Secondo quanto informa il nostro Ministro a Bucarest la Camera Rumena ha approvato l'imposizione di un dazio d'esportazione di 5 franchi sul granoturco, di franchi 7 sulla farina di granoturco e di franchi 30 sui fagiuoli per ogni 100 chilogrammi.

I dimostranti di ieri si riunirono e votarono...

Nelle ore pomeridiane di ieri fu tenuta nei locali della camera del lavoro una riunione privata alla quale riunione partecipò buona parte dei dimostranti della mattina. E c'era, tra tanta gente, chi voleva... prender d'assalto i locali della questura per liberare gli arrestati; e c'era chi consigliava invece la calma, e chi voleva recarsi a protestare in municipio e dal prefetto.

Il signor Pichetti calmò gli animi e si recò a consigliarsi con l'avv. Cosattini.

Nel frattempo, giungeva il signor Tassinari il quale era già stato a parlare coll'avvocato.

— Sentite ragazzi — egli disse ai convenuti — La vostra dimostrazione è riuscita pienamente. Le autorità hanno compreso la vostra manifestazione; reputo quindi inutile che voi continuate le dimostrazioni. C'è sempre tempo.

La Camera del lavoro penserà in seguito a raccogliere tutti i friulani in una imponente riunione di protesta. Per oggi, basta così...

— Ma noi vogliamo liberi i compagni!...

— Posso assicurarvi che l'avv. Giovanni Cosattini penserà lui a farli porre subito in libertà. E' questione di ore. Per oggi, noi siamo d'avviso che sia più conveniente sciogliersi...

S'inizia una lunga discussione. Prevale l'idea del signor Tassinari, ed i convenuti si sciolgono pacificamente dopo aver votato il seguente ordine del giorno, che un gruppo di disoccupati presentò:

I disoccupati di Udine, constatato che l'indegna condotta tenuta dai seggiolai organizzati che nel giorno in cui dovevano dimostrare il loro spirito di solidarietà si sono invece vigliaccamente rifiutati di abbandonare il lavoro in segno di protesta per la grande disoccupazione.

Propongono che la Camera del Lavoro cancelli dalle sue liste chi ha tradito con la propria condotta la causa operaia.

Le condizioni del Delegato Boccardi

Abbiamo ieri detto, come durante la colluttazione avvenuta dinanzi alla porta d'ingresso dello stabilimento Volpe, un ciottolo lanciato con violenza da uno dei dimostranti avesse colpito il Delegato Boccardi alla testa causandogli una lesione profonda, per la quale furono necessari ben tre punti di sutura.

Oggi il ferito migliora; è costretto però costantemente al letto.

Ferite di minor entità riportarono pure il V. Brigadiere Fortunati e la guardia di P. S. Anzuino.

Quanti sono gli arrestati

Nel pomeriggio l'autorità procedette all'arresto di altri dimostranti oltre agli arrestati durante la dimostrazione.

Ecco i loro nomi:

Barro Luigi di Antonio d'anni 27, da Udine; deviatore ferroviario, Bidischini Melanio fu Andrea, d'anni 50 calzolaio, Bassani Giuseppe fu Vittorio, d'anni 19 da Tarcento, elettricista, Ballo Duilio di Vittorio, d'anni 25 meccanico da Rovigo. Costoro furono rinviati all'autorità giudiziaria per rifiuto di obbedienza.

Groppo Luigi fu Giuseppe, d'anni 34, da Lestizza, manovale, Tuon Umberto e Valentino, di Vincenzo, da S. Osvaldo, manovali, Tempo Camillo di Giuseppe, d'anni 32, di S. Maria la Longa, fabbro: per oltraggio e resistenza agli agenti della forza pubblica.

Verso le 18, anche certo Antonio Vigna fu Domenico, d'anni 25 da Udine fu tradotto in arresto dalle guardie Anzuino e Pignatelli, e rinviato all'Autorità giudiziaria per rifiuto di obbedienza.

All'uscita degli operai dallo stabilimento Volpe verso le 18.30, ieri sera vari capannelli di dimostranti stazionavano dinanzi al portone; in atteggiamento tranquillo però, dato anche che la forza pubblica che disimpegnava il servizio d'ordine, era numerosamente rappresentata.

* * *

Veramente opera più saggia farebbe la Camera del lavoro a sconsigliare le «dimostrazioni», massime del genere di quella di ieri. Ammettiamo per una ipotesi che si fosse riusciti a far abbandonare il lavoro a tutti indistintamente gli operai: che cosa si sarebbe ottenuto? di protestare «contro la grande disoccupazione» dice l'ordine del giorno: e dopo? non ci sono altre forme di protesta, senza ricorrere ad atti di violenza contro cose ed uomini? devono forse le autorità lasciare che queste violenze si compiano? devono lasciare che cittadini contro cittadini si azzuffino? e intervenendo le guardie, i carabinieri, i soldati a impedire le sopraffazioni di un gruppo di cittadini contro altri, devono poi forse lasciarsi ingiuriare e lapidare?... E questo, per non far dispiacere alle Camere del lavoro che raccomandano la calma,. ma promettono di convocare ad una riunione tutti i lavoratori della provincia: quasi che si sapesse a priori non solo come quelle riunioni cominciano, ma anche come finiscono.

Le conseguenze delle dimostrazioni
Fioccano le denuncie

Pare che le autorità vogliano fare sul serio. Da varie parti della Provincia veniamo informati infatti che «fioccano» le denuncie dei Reali carabinieri alle autorità giudiziarie.

Eccone una litania:

A Forgaria: furono denunciati per danneggiamento, avendo rotta la porta del campanile per chiamare col suono dei «sacri bronzi» a raccolta

i paesani, certi: Erminio Rizzardi, Giovanna Boracchino, Maria Molinari, Beatrice Collino e Maria Marcuzzi.

A Tramonti di Sotto: per aver impedito agli operai di proseguire nei lavori di sistemazione di un torrente: Domenico Bidoli, Giovanni Ferrari, Santo Ferrari, Giuseppe Corrado, Ermenegildo Menegon, Lorenzo Rugo, Giovanni Bidoli.

A Montereale Cellina: per violenza e resistenza ai carabinieri: Angelo del Col, Giovanni Borean, Vito Chiaranda, Angelo Caliga, Giuseppe Caliga, Luigi Chiaranda, Cipolla Attilio, Rossi Arturo, Gio. Batta Cipolla, Giuseppe Cipolla Francesco De Biasio, Vincenzo Sandella, Giovanni Rovenado, Giuseppe De Biasio, Sante Collo, Giuseppe Zanon, Luigi Fusas. Essi dovranno inoltre rispondere di danneggiamenti per aver prodotto guasti al fabbricato comunale, portando un danno di oltre 400 lire.

Una donna, certa Lucia Fontana, fu invece denunciata per oltraggi al delegato di P. S. e al tenente dei carabinieri sig. Barrisone.

L'esposizione d'arte a favore dei disoccupati.

L'idea di accoppiare in una manifestazione d'arte la Beneficenza, più che accoppiare forse, creare per la beneficenza un esposizione, dove il valore friulano ancora una volta potrà mostrarsi in tutta la sua forza, fu ottima, e venne accolta dalla cittadinanza con benigna premura; non sarò dunque falso profeta, pronosticando che, quando sarà aperta la mostra, nessuno vorrà mancare di visitarla, nella sicurezza di trascorrere un'ora lieta nella visione di opere mandate da artisti che già conobbero gli onori ed il successo affratellate a quelle dei dilettanti oscuri, che lavorarono con amore e passione nella certezza di fare un'opera di carità.

Mi fu detto che molti già risposero all'appello: molti i quadri, le cartoline, i disegni giunti al co Colloredo-Mels, sono già molti e mancano ancora venti giorni dall'inaugurazione.

Certamente che non saranno tutti capolavori. Il Comitato si è rivolto pubblicamente tanti agli artisti come ai dilettanti di pittura, disegno e scultura, invitandoli a collaborare al successo della loro iniziativa inviando qualche piccolo saggio della loro bravura, ed artisti e dilettanti non furono e non saranno sordi alla preghiera, come già dissi, molti non tecero attendere la loro generosa adesione, altri ancora e molti la invieranno.

Al Comitato non occorre gran cosa: bastano bozzetti; cartoline, schizzi, tutto sarà buono, tutto servirà a rendere più ricca l'esposizione. S'intende che non verrà esposto ogni scarabocchio: il Comitato, senza fare una cernita fra le opere, dovrà scartare quelle che rompessero l'armonia o che mettessero una macchia di cattivo gusto; anche in una mostra di beneficenza questo deve trionfare innanzi tutto.

Carità ed arte ancora una volta si danno la mano. Alla cittadinanza ora il compito di stringere il contatto fra queste due nobili manifestazioni di civiltà; e la cittadinanza si mostrerà concorde nel dare il più ampio appoggio al Comitato che, nella sua idea, ha avuto per fine di sollevare chi soffre la fame e la miseria, perchè, nell'impossibilità di avere lavoro.

Dunque, ognuno che si diletta di disegno e pittura invii un proprio lavoro; avrà la riconoscenza di tanti miseri cui offrirà ai concittadini un saggio del proprio buon volere e della propria generosità, e gli altri porteranno il loro contributo, visitando la mostra e nessuno certamente se ne andrà insoddisfatto, anzi, ritornerà più volte ed ogni volta ne uscirà con negli occhi il ricordo di tante opere belle e nel cuore la sensazione di aver aiutato a dar da mangiare a tante madri disgraziate, a tanti bimbi che piangevano implorando pane...

10 marzo 1915.

m. s.

Lavori nelle zone montane

In risposta ad una interrogazione presentata dall'on. Gortani e da altri deputati al Ministro dei Lavori pubblici per sapere se riconosca al opportunità, di assegnare di urgenza maggiori fondi al regio magistrato alle acque per le opere pubbliche nelle zone montane, il ministero ha fatto pervenire la seguente lettera:

«Per la esecuzione di opere di terza categoria o di sistemazione idraulico forestale nelle zone montane del Veneto il magistrato alle acque ha ancora a disposizione circa 4.600.000 lire con le quali può intanto provvedere compatibilmente colle esigenze tecniche all'esecuzione di tutti quei lavori che possano tornare a sollievo della disoccupazione operaia.

Per soddisfare poi ai bisogni del servizio di cassa in dipendenza delle accennate opere di terza categoria di sistemazione idraulico forestale e per le opere di prima categoria il ministro studia, giuste proposte fatte dal magistrato medesimo, sulla possibilità di ottenere maggiori assegnazioni in bilancio e che dovrebbero formare oggetto di un disegno di legge da presentare al parlamento.

Quanto alla concessione di nuovi fondi per i lavori idraulici di seconda categoria si sta studiando quali provvedimenti possano adottarsi avuto riguardo alle condizioni generali delle finanze».

Il barbiere di Siviglia

Il magnifico spettacolo ha anche ier sera, attirato un bel pubblico.

Gli artisti furono ammiratissimi ed applauditissimi confermandosi così l'opignone che di loro, sin dalla prima sera, il pubblico udinese si era fatto. Molte le chiamate anche al valente maestro.

Lo spettacolo si ripete domani e per l'ultima volta domenica sera. Non si può non consigliarlo a chi vuol passare un paio d'ore di vero e sano godimento artistico.

Una spia che si costituisce

Tra arresti

L'altro giorno si presentava al Maresciallo dei Carabinieri di Palmanova sig. Romondino, un'individuo che, qualificatosi per Mario Castellan di Fanna di Gradisca, confessò di essere stato assunto, quando fu richiamato al servizio militare, dal Comandante la piazza di Gorizia, in qualità di attendente e che un mese fa il suo superiore lo aveva inviato a Venezia per una delicata missione.

Aiutato da informazioni ed istruzioni apposite il Castellan compiè l'incarico affidatogli riferendone quindi l'esito al Comandante di Gorizia.

In seguito all'esito felice della prima missione — che era di spionaggio — fu incaricato di una seconda che avrebbe dovuto compiere con l'aiuto di certo Navioli di Cormons, residente nella nostra città; ma l'infamia di tale azione lo persuase a costituirsi piuttosto all'Autorità.

Gli altri individui.

Il Maresciallo col Castellan si recò tosto nella nostra Città, ove dinanzi all'Autorità il Castellan ripetè la deposizione già fatta al Maresciallo.

Quindi furono iniziate le ricerche per assicurare alla Giustizia il complice Navioli, il quale però riuscì ad eclissarsi eludendo tutte le indagini del Capitano Capuzzo, del Maresciallo Cecotti, del milite Meneghetti e di altri profughi che lo conoscevano personalmente; essendo stato messo in tempo sull'avviso da certo Alberto Tavasani pure di Cormons, ex poliziotto.

Anche contro costui si fecero perciò delle ricerche e con buon risultato, giacchè ieri mattina fu arrestato dalle guardia Castenetta alla nostra stazione mentre stava per prendere il treno diretto a Cormons. Perquisito fu trovato in possesso di L. 1005.

Più tardi veniva felicemente scovato ed arrestato anche il Navioli.

Entrambi sono negativi; in unione ai Castellan però, furono tradotti alle carceri a disposizione dell'Autorità.

Un incendio a Laipacco. — Ieri sera verso le 4 i pompieri furono avvertiti che a Laipacco s'era sviluppato un incendio. Tosto accorsero sul luogo con una pompa, guidati dal loro capo. Ardeva il fienile e l'aia di certo Gio Batta Lodolo fu Luigi. Presto l'opera di spegnimento venne iniziata, ma non si riuscì a salvare molta cosa, perchè l'incendio erasi appiccato già da un'ora prima. Diversi attrezzi rurali e circa 70 quintali di fieno andarono distrutti.

Il danno, coperto però d'assicurazione, ammonta a circa quattro mila lire.

Fiorellino reciso

Improvviso, crudele morbo, ha strappato Carletto Bissattini all'amore dei genitori, dei fratellini dei nonni. Caro fiorellino che già effondeva in quanti l'amavano il soave profumo della gaiezza e della bontà!... Carletto Bissattini frequentava il giardino d'infanzia, e s'aveva creato tra i fiori di quella graziosa aiuola, tanti cari amici. Questi forse oggi non comprendono il perchè Carletto più non si troverà in mezzo a loro, giocondo e sereno come l'innocenza; e si appagheranno della spiegazione ch'oggi è salito fra gli angeli, perchè era buono... Ma i poveri genitori!... Oh lo strazio loro pensando che più non lo vedranno, che più non potranno con lui scambiare il bacio consolatore di ogni affanno, di ogni amarezza...

Alla mamma al babbo, a tutti che oggi piangono il buon Carletto, noi pure ci uniamo con animo dolente.

La morte dell'avv. Arnaldo Plateo

Ieri si è spento un uomo che al paese ha dedicato per parecchi anni la miglior attività: il cav. uff. Arnaldo Plateo. Egli fu consigliere del Comune, consigliere e deputato provinciale (dal 1899 al 1907), membro della G. unta provinciale amministrativa (dal 1907 al 1911), presidente della Cassa di Risparmio, membro di commissioni, consigliere di varie istituzioni.

Fu uomo di soda cultura, di spirito equanime, di carattere integro. Meritò la stima dei concittadini, l'affetto di quanti ebbero con lui relazioni d'amicizia.

Alle sorelle al cognato, agli altri parenti le nostre condoglianze.

Concerto orchestrale della «Verdi» — Stassera alle 21 al Teatro Sociale avremo l'aspettato grande concerto orchestrale diretto dall'egregio maestro Mascagni.

Sarà svolto il seguente programma:

1. Sibelius Poema sinfonico «Finlandia».
2. Saint-Saëns «concerto per pianoforte ed orchestra» (solista sig.na prof. Erminia Armellini).
3. Mozart. «Piccolo notturno per archi.»
4. G. de Nardis «Scene abruzzesi».

L'interesse di quest'esecuzione (che può essersi invidiata da città ben più importanti della nostra) richiamerà certamente a teatro tutti gl'intellettuali e coloro che vogliono dimostrare di dar appoggio ad una società, che ha una missione altamente educativa per la città nostra.

Non esageriamo

Sta bene che per la cura della gotta ciò che si mangia, la dietica abbia una grande importanza, ma non bisogna esagerare fino al punto di dire che all'infuori di essa ogni cura è vana.

Un tal nichilismo terapeutico non è nè giusto nè prudente, e non può persuadere nè i malati nè i medici.

Siam d'accordo che trattandosi di malattia di nutrizione una guarigione assoluta radicale con una cura limitata solo allo stato di male non è dato di ottenerla come la si ottiene in altre malattie. Ma non è men vero che una cura appropriata, razionale, protratta anche nei periodi nei quali il male sembra che sia stato definitivamente vinto, può dare ottimi risultati e duraturi.

Anche se non è dato spiegare il meccanismo intimo col quale agisce l'Antagra Bisleri (di Milano) — il rimedio antigottoso ed anturico universalmente conosciuto — non cessano per questo di esistere i meravigliosi risultati che tanti professori e medici hanno dovuto constatare, che tanti infelici hanno con tal cura potuto ottenere.

La dieta razionale è utile, nessuno lo nega. Ma quanti gottosi ci sono la cui tavola non solo è povera di sostanze prelibate capaci di arricchire il sangue di acido urico (fegato, cervello, carni selvaggina, ecc.) ma lo è, pur troppo, anche di sostanze semplicemente nutritive? E tuttavia la gotta li tormenta lo stesso, ferocemente.

Non esageriamo, dunque, per carità e non attribuiamo a metodi di cura semplicemente coadiuvanti proprietà essenzialmente curative.

Mangiar con giudizio, sta bene: ma ci vuole anche l'Antagra. E ricordatelo.

Una pubblicità utilissima, specialmente fra le classi commerciali di ogni gradazione del Veneto, è certo quella fatta sulla *Gazzetta Commerciale* di Venezia, diffuso organo delle più numerose ed autorevoli organizzazioni economiche della Regione, giornale di dibattiti e polemiche su tutta la vita industriale, finanziaria, commerciale ed agricola del paese, con larga e notissima colloborazione, per qui è letto largamente in ogni classe sociale.

Per schiarimenti e preventivi rivolgersi all'ufficio di pubblicità della Ditta *A. Manzoni* e C. Udine Via della Posta 7.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

A cominciare da questa sera il pubblico frequentatore del popolare teatro godrà una interessante novità. Messi a riposo i capolavori del Cinematografo si produrrà invece la compagnia drammatica italo-veneta di Carlo De Velo coi suo variato e, si può dire nuovo repertorio per tanta parte del pubblico che non conosce la ammirata produzione dei miglior periodo del teatro drammatico nazionale.

Alla commedia seguiranno scelti e accor più numeri di varietà.

Lo spettacolo comincerà alle ore 17.30 e continuerà senza interruzione sino alla fine.

Il programma per questa sera è:

Fatemi la Corte: Brillantissima commedia tre atti di G. Salvestri.

Seguiranno i numeri di Varietà:

Tue Calbas, acrobati comici Italia Trieste eccentrica italiana. I Marcellini, duetto eccentrico di canto e danza. The Kino Kito, equilibriste, grande attrazione. Danore ed Madame, scultori futuristi.

Il teatro sarà...

Beneficenza quotidiana

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Carlo Lorenzi: Paulussa Pietro L. 2; in morte di Giuseppina Someda ved. Orter: Linda Valentino 1, Sorelle Fumiani di Rieseno 2, Ditta Giov. Gonano 3, Daniele 10; in morte di Cantoni Anna: Linda Valentino 1, Moroli Lorenzo 1; in morte di Granzotto di Sacile: Famiglia Ghiurlo 2; in morte di Mazzeri Giuseppe: Famiglia Ferrucci 5, Linda Bertacciol e Rea Virginia 5; in morte di Nicolò Santi: Degani Augusto 2, Degani Arnaldo 2, Pietro Angeli fu Pietro 1, Famiglia Ferrucci 5; in morte di Eliero Luigi: Degani Augusto 1; in morte di Anna Ottorogo di Tricesimo: Famiglia avv. Driussi 2.

La spett. Famiglia Santi in memoria del testè defunto sig. Nicolò Santi elargì lire 100 alla locale Congregazione di Carità.

Offerte pervenute alla Cucina Popolare in morte della sig. Annunciata Gunella: Spett. Famiglia Quargnolo 2; in morte di Sutti Valentino: Sigg. Mauganotti G. B. e Gottardo Domenico per buoni 2; in morte della sig. Nicoletta Dalla Venezia Sambuco: Sig. Bisattini Giovanni per buoni 1; nel trigesimo della morte del compianto sig. Luigi Pignat: Un gruppo di amici per onorare la memoria offrono per buoni ai disoccupati più bisognosi 20.

Cocconi Francesco in memoria della propria madre elargì all'Ospizio Tomadini 50. Antonini Giacomo in morte di Don Beniamino Petris ai Sordi 2, Cristiani Amalia Piva in morte di Caterina Pelizzari 1.

Corriere giudiziario

Pretura del II° Mandamento.

Giudice Stringari P. M. avv. Doretti.

Art. 372. — Mestroni Antonio detto Gros fu Domenico d'anni 64 agricoltore e Furlano Luigi detto Mestron fu Pietro d'anni 23 agricoltore da Meretto di Tomba, sono imputati di avere il 1.o novembre inferto a Bertoli Umberto vari colpi di roncola causandogli lesioni guarite entro 10 giorni e di contravvenzione per avere portato fuori della propria abitazione una roncola. In seguito alle risultanze processuali fu assolto il primo per insufficienza di prove ed il secondo per non aver preso parte al fatto.

Difens. avv. E. Driussi.

Ingiurie. — Marcuzzi Fiore e Paulucci Emilio sono imputati di ingiurie. Il Paulucci fu assolto e condannato il Marcuzzi a giorni 40 reclusione.

Difensore avv. Biavaschi.

Danneggiamento. — Sandrini Ambrogio di Reana del Rojale, fu assolto del reato di danneggiamento. Dif. avv. Biavaschi.

Ingiurie e lesioni. — Perca Attilio di Pissencis per aver ingiuriato e causato lesioni a Feregolini Pietro costituitosi P. C. coll'avv. Cantarutti. Fu condannato a L. 59, di multa con l'applicazione della legge condizionale. Pagherà poi i danni e le spese processuali.

Ancora ingiurie. — Dominici Assunta di Bicssano imputata d'ingiurie a danno di Zuliani Giovanni costituitosi P. C. coll'avv. G. Baldissera P. M. avv. V. Tureo, fu assolta e condannato il querelante nelle spese.

Difens. avv. G. Cantarutti.

Sempre ingiurie. — Chiaven Pietro di Pozzuolo (P. M. avv. Cantarutti) imputato di ingiurie, fu condannato a L. 40, di multa, con la revoca di una precedente condanna.

Difens. avv. G. Baldissera.

Corte d'Appello di Venezia

Sentenza confermata. Puppolin Pietro fu Gio. Batta di anni 30 fu condannato dal Tribunale di Udine ad un anno, sei mesi di reclusione inacerbita da un sesto di segregazione cellulare per essersi introdotto nella chiesa di Basaldella Campoformido, e rubato una somma nella cassetta delle elemosine, due pissidi d'argento orecchini e fregi di una statua della Vergine, per una somma di lire 55.

Ricorso in appello difeso dall'avv. Anzil, la Corte confermò la sentenza.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle ore 15 dopo una lunga malattia, sopportata con ferma rassegnazione, cessava di vivere l'

avv. cav. uff. Arnaldo Plateo

Le sorelle Amelia e Letizia in Zanutta, il cognato cav. Nicola Zanutta, i nipoti e parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio.

Valga la presente come partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 16 partendo dalla casa in via Savorgnana N. 24.

Udine 11 marzo 1915.

Ieri sera dopo breve malattia cessava di vivere l'angioletto

Carletto Bissattini di Francesco

d'anni 4.

I genitori, i fratelli, i nonni, gli zii, i cugini ed i congiunti tutti con l'animo angosciato ne danno il triste annuncio.

Udine, 12 marzo 1915.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 17.30 partendo dalla casa in via Aquileia N. 47.

Serve la presente di partecipazione personale.

IPPOLITO E NETTY VINTANI profondamente commossi Per le imponenti onoranze rese al loro adorato **Carlino** sentono il dovere di rendere particolari ringraziamenti all'Illust.mo signor direttore e Rev. Padri del Collegio Arcivescovile, i quali assistettero continuamente il loro alunno diletto prendendo parte tanto viva alle angosciose trepidanze della malattia e presenziarono con larga rappresentanza ai funerali.

Ringraziano i signori prof. Berghinz Bottari, Murero e Dal Gos che gli prestarono le cure più sapienti ed amorevoli, nonchè il rev. parroco don Fiorenzo Venturini e il compagno del loro perduto angioletto, che vollero con belle parole rievocarne la memoria benedetta l'on. rappresentanza comunale, la scolaresca e tutta la popolazione che unanime, si è associata al loro immenso dolore.

S. Maria la Longa 11 marzo 1915

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,
modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

— ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ❖ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI e GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colle scritte - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

ERCOLE MARELLI & C

MILANO = MACCHINE ELETTRICHE = STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI
CASELLA POSTALE - 1254

VENTILATORI MOTORI — TRASFORMATORI POMPE

FILIALI: TORINO · GENOVA · PADOVA · FIRENZE · NAPOLI · PARIGI · BERLINO · VIENNA · LONDRA · BUENOS-AYRES

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Nuova Gestione

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 28 Febbraio 1915

ATTIVO

Cassa	L.	10.112.82
Cambiali in Portafoglio	»	448,436.90
Valori di proprietà della Banca	»	63.877.50
Conti Correnti garantiti	»	8435.60
Corrispondenti bancari	»	57.997.82
Effetti per l'incasso	»	5.679.34
Azionisti conto Azioni	»	53.559.85
Depositi a garanzia operazioni diverse	»	59.186.39
» liberi e volontari a custodia	»	46.462.30
Interessi passivi, tasse e spese	»	3.210.70
	L.	751.089.22

PASSIVO

Depositanti a Risparmio	L.	253.194.68		
» a piccolo Risparmio	»	25.290.04		
» in Conto Corrente	»	114.964.19		
			»	403.448.91
Creditori diversi			»	6712.91
Corrispondenti Bancari e diversi			»	39.61
Depositanti a garanzia operazioni diverse			«	59.186.39
„ liberi e volontari a custodia			„	46.462.30
CAPITALE SOCIALE			»	224.135.—
Fondo di riserva			»	1.046.42
Interessi Attivi e risconto a favore 1915			»	10.057.68
			L.	751.089.22

Il Sindaco
C. Pagani

Il Presidente
Cav. Giusto Venier

p. Il Direttore
Colombatti co. avv. Gustavo

Operazioni della Banca

Emette azioni a lire 25 cadauna.

Riceve depositi in denaro:
a Risparmio con libretti al Portatore e Nominativi al 3 1/2 0/0
in Conto Corrente al 3 1/2 0/0 — Netto di R. M.
a piccolo risparmio con libretti al Portatore e Nominativi al 4 0/0
in Conto vincolato a scadenza fissa al 4 0/0

N. B. *I libretti sono gratuiti. — Gl'interessi decorrono col giorno non festivo che segue quello del versamento.*

Sconta cambiali con almeno due firme sino a sei mesi.

Apre Conti correnti garantiti. Fa anticipazioni su valori. Fa servizio di cassa e di custodia per conto di terzi.

Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie

---

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica
FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olivo purissimo all'1.50 per 0/0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere. *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4,50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi
franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

— LIQUIDO ◆ IN POLVERE ◆ CACHETS —

INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA A PAG. 269

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, *da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere* e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini.

Oltre 75 anni di successo incontrastato sono la miglior garanzia della sua efficacia

— EVITARE LE CONTRAFFAZIONI —

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma *Girolamo Pagliano*

Contro la CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**
(Palazzo della Borsa Via Cordusio)
MILANO

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle dei *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc.
Convalescenti per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzione a richiesta. — Si vende anche presso qualsiasi Farmacia